



## ROMA 1 Ottobre 2013 ore 9.30 - 13.00 Palazzo Montecitorio Sala Aldo Moro











Nella moderna enciclopedia elettronica con il concetto di "digital divide" si intende la disparita tra i cittadini di avere libero accesso all'uso alle tecnologie dell'informazione o perché ne sono esclusi totalmente o in modo parziale o per disparità di risorse o di capacità di uso.

Infatti vi è disparità tra i cittadini, non solo per la mancanza di infrastrutture di base, ma a causa dell'analfabetismo informatico, particolarmente presente tra la popolazione anziana di genere femminile e tra quella di ambo i sessi con basso livello d'istru-

Il divario digitale non solo non consente ai cittadini di cogliere tutte le opportunità che la società dell'informazione offre, ma addirittura accentua l'esclusione da nuove forme di benessere basate proprio sui beni immateriali dell'informazione.

Per questi motivi il superamento del "digital divide" è un obiettivo strategico da raggiungere quanto prima tanto da essere ricompreso tra gli "Obiettivi di sviluppo del Millennio" presentati dalle Nazioni Unite in occasione dell' "Assemblea del Millennio"

La situazione del divario digitale in Italia è caratterizzata dall'esclusione di milioni di cittadini dal collegamento veloce da Internet (II 32% secondo una stima del Censis).

Crediamo che questa condizione rappresenti una negazione a un diritto di tutti nonostante che non sia previsto né dalla legislazione italiana né da quella comunitaria.

Stefano Rodotà ha proposta da alcuni anni l'esigenza di aggiornare la nostra carta in modo che a ogni cittadino sia garantito l'accesso ad Internet in condizioni ottimali anche se già oggi l'articolo 3 della costituzione italiana sembrerebbe contemplarla.

A sostegno del valore strategico di questa rivendicazione le associazioni Cia, Agia e Cittadinanzattiva, evidenziano sul piano sociale le mancate opportunità che l'attuale discriminazione comporta in primo luogo verso i cittadini esclusi e in generale al ritardo complessivo del paese nella competizione continentale.

L'Agenda Digitale Europea secondo la vicepresidente della Commissione Europea Neelie Kroes, quando venne presentata il 19 maggio 2010, era destinata a generare un aumento del Pil del 5% in otto anni.

Purtroppo le informazioni in nostro possesso evidenziano, rispetto a quel piano, un Agenda Digitale nazionale in grave ritardo e con continue diffi-

## Programma

ore 9.30	Accoglienza partecipanti
ore 10.00	Saluti Tina Napoli   Coordinatrice Rete delle Politiche dei consumatori di Cittadinanzattiva
ore 10.15	Relazioni introduttive Isabella Mori   Direttore PiT Unico Resp. settore telecomunicazioni di Cittadinanzattiva Luca Brunelli   Presidente nazionale Agia - Cia
ore 11.00	Tavola Rotonda
	Coordina Alberto Giombetti   Coordinatore Giunta Cia
	Sono stati invitati a partecipare:  Matteo Bartolini   Presidente Consiglio Europeo Giovani Agricoltori Francesco Caio   Presidente Agenda Digitale Italia Stefano Da Empoli   Presidente I - COM Federico Flaviano   Direttore Direzione Tutola Consumento del
	Gregorio Gitti   Commissione Affari Costituzionali - Camera dei Deputati Susanna Cenni   Commissione Agricoltura - Camera dei Deputati Gea Schirò   Commissione Politiche dell'Unione Europea - Camera dei Deputati Monica Faenza   Commissione agricoltura - Camera dei Deputati Loredana Lupo   Commissione agricoltura - Camera dei Deputati Graziella Romito   Poppaga e la la gricoltura - Camera dei Deputati
	Gianfrancesco Vecchio*   Dirett. Generale per la Concorrenza e i Consumatori  Ministero dello Sviluppo Economico  Rappresentante Cassa Depositi e Prestiti**
ore 12.30	Conclusioni Antonio Gaudioso   Segretario Generale Cittadinanzattiva Giuseppe Politi   Presidente nazionalo Cia
	* in aftesa di con ** da definire

